

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' BILANCIO AL 31.12.2011

Care compagne e cari compagni,
la grave crisi finanziaria iniziata negli ultimi anni, dopo vertiginosi crolli aveva visto a fine 2010 una breve ripresa, nel corso del 2011 invece una forte recessione e un'altrettanto grave crisi industriale soprattutto nel mercato dell'eurozona. Una crisi economica e sociale epocale contro la quale si stanno individuando ed adottando strumenti di ripresa ma che non devono, in alcun modo, mettere in secondo piano i diritti dei cittadini. Una ricrescita sostenibile per facilitare i meccanismi europei atti ad affrontare con più solidarietà gli squilibri mondiali. Le crisi portano in sé cambiamenti e la Cgil è e sarà sempre più in prima linea per garantire nel cambiamento il rispetto del valore del lavoro, dell'uguaglianza, degli strumenti di tutela. Il presente documento si concentra in particolare sulla descrizione delle attività, delle iniziative sviluppate e nell'illustrazione del consuntivo 2011.

Attività ed iniziative realizzate

Durante il corso dell'esercizio in esame sono state organizzate diverse manifestazioni, iniziative, campagne, conferenze, dibattiti, convegni, ecc.

Alcuni tra i principali momenti di confronto e riflessione sono stati:

♦ "Assemblea delle Camere del Lavoro" 11-12 gennaio

TERRITORIO E CONTRATTAZIONE SOCIALE
Idee, proposte ed esperienze a confronto

Svoltasi a Chianciano a cui hanno partecipato oltre 130

Camere del Lavoro, strutture regionali e Categorie, interamente dedicata al tema della contrattazione, per discutere e mettere a

confronto idee, proposte ed esperienze. Una "due giorni" che si inserisce nell'impegno che la CGIL ha assunto per il suo reinsediamento, fondato sulla centralità del territorio e sulla confederalità che si realizzano attraverso la contrattazione sociale a livello nazionale, regionale e locale.

♦ "Se non ora quando" 13 febbraio

Un'imponente e trasversale mobilitazione lanciata da lavoratrici, studentesse e casalinghe per rivendicare un paese che rispetti le donne.

Una giornata che ha coinvolto molte piazze

italiane e del mondo, da Roma a Napoli (150 mila) e Torino, da Milano (100 mila) a Cagliari, da Bari a Venezia (10 mila), ma anche Parigi, Londra, Madrid, New York e Tokyo, una mobilitazione per sottolineare il desiderio che la giustizia e la morale siano uguali per tutti.

♦ "A difesa della Costituzione" 12 marzo

Una manifestazione promossa da "Articolo 21" per difendere e sostenere la Costituzione e per "la giustizia, la difesa dell'informazione, della cultura, della scuola pubblica e del lavoro", alla quale la CGIL ha partecipato insieme a tanti movimenti e associazioni. Il corteo a Roma è partito da Piazza della Repubblica con un gigantesco tricolore di 200 metri quadrati ed uno striscione con la scritta "la Costituzione è viva" ed è arrivato a Piazza del Popolo dove sul palco si sono alternati artisti e costituzionalisti, nessuna bandiera, in mano solo una copia della Costituzione e del tricolore. Manifestazioni si sono svolte in oltre 80 piazze in Italia e sono stati organizzati presidi in tutto il mondo: da Roma a Londra, da Praga a New York.

Manifestazioni si sono svolte in oltre 80 piazze in Italia e sono stati organizzati presidi in tutto il mondo: da Roma a Londra, da Praga a New York.

♦ "La notte tricolore della CGIL" Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia 16-17 marzo

La CGIL ha festeggiato i 150 anni dell'Unità



d'Italia lasciando aperte le porte della sede nazionale e di altre 70 in tutto il Paese fino a notte inoltrata. Una "notte tricolore" che ha visto tanti visitatori nei corridoi della sede che per l'occasione è diventata un vero e proprio museo con quadri, manifesti e materiali storici della storia della Confederazione, musica, arte, teatro e dibattiti, una notte di storia risorgimentale e dell'Unità d'Italia, della centralità del lavoro nella Storia del nostro Paese, una notte di festa per il compleanno d'Italia.



♦ Campagna sulla "Legalità economica e la lotta alle mafie" 21 marzo

Una campagna per significare che senza il rispetto delle regole non possono esserci sviluppo sostenibile e buona occupazione. Una grande manifestazione a Potenza insieme all'Associazione Libera e che ha visto la partecipazione di 80.000 persone. Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie in un momento in cui il paese è attraversato dalla crisi economica e rischia di essere ancor più esposto all'azione della criminalità organizzata.



♦ "Manifestazione nazionale per l'acqua pubblica e contro il nucleare" 26 marzo

Manifestazione nazionale promossa dal Comitato referendario per l'acqua pubblica a cui ha aderito la CGIL e molte sigle della società civile. Migliaia di volontari su tutto il territorio nazionale hanno raccolto oltre un milione e quattrocentomila firme di cittadini contrari alla riforma che prevedeva la privatizzazione dell'acqua pubblica.



♦ Manifestazione "Il nostro tempo è adesso" 9 aprile

Il comitato "Il nostro tempo è adesso" ha riunito a livello nazionale circa venti tra organizzazioni giovanili, associazioni professionali e reti di precari. Il comitato ha realizzato una decina di azioni dimostrative per la preparazione della manifestazione nazionale del 9 aprile che si è svolta in 50 città italiane e ha portato in piazza circa 50.000 giovani e precari. I giorni precedenti e successivi la manifestazione tutta la stampa, locale e nazionale, si è interessata ai temi sollevati e molti esponenti del comitato e dei giovani CGIL hanno avuto l'opportunità di prendere la parola, sia attraverso trasmissioni televisive che nelle testate online e cartacee.



♦ "Cambiare si può" Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della CGIL 16 aprile

Un appuntamento che ha rappresentato la tappa fondamentale per fare il punto sulla piattaforma incentrata sui temi del lavoro e del fisco, per riconquistare una giustizia sociale e per rilanciare l'economia del Paese. Sono circa 2.500 delegati da tutta Italia, in rappresentanza dei luoghi di lavoro pubblici, privati e delle varie realtà territoriali, che hanno preso parte all'Assemblea svoltasi all'Auditorium della Conciliazione a Roma.

♦ "Sciopero Generale" 6 maggio

Sono state oltre 100 le piazze in cui si sono tenute le manifestazioni territoriali per il lavoro ed un fisco più giusto. Lavoratrici e lavoratori hanno lasciato i propri



posti di lavoro e sono scesi in piazza insieme a studenti, pensionati e precari per ribadire che si può uscire dalla crisi difendendo i diritti ed imponendo una politica sociale ed economica più giusta per chi ne sta pagando il prezzo più alto. La giornata ha visto la partecipazione di molti giovani e studenti per testimoniare il loro pesante disappunto circa i tagli che penalizzano l'istruzione pubblica e il diritto allo studio.

♦ Ancora in difesa della Carta Costituzionale in 50 mila in corteo a Milano 2 giugno

Un'iniziativa organizzata da un ampio cartello di associazioni, che si è svolta nel capoluogo lombardo con la partecipazione di oltre 50 mila persone coinvolte da un messaggio unico: difendere la Carta Costituzionale. Il 2 giugno è la festa della nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, legate in un rapporto indissolubile, è stata un'iniziativa, rivolta ai giovani e al futuro del Paese per denunciare tutti i tentativi di limitarne la libertà e i diritti. La Costituzione è la base della nostra libertà, della nostra democrazia.



coincidente con la festa della Carta Costituzionale. Il 2 giugno è la festa della nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, legate in un rapporto indissolubile, è stata un'iniziativa, rivolta ai giovani e al futuro del Paese per denunciare tutti i tentativi di limitarne la libertà e i diritti. La Costituzione è la base della nostra libertà, della nostra democrazia.

♦ "Ora tocca a noi" Festa estiva "Giovani NON+ disposti a tutto" 14-15 luglio

Anche nel 2011 si è tenuta la festa estiva dei giovani, circa 300 quadri e delegati si sono riuniti a Pisa per una 3 giorni di incontri, dibattiti, formazione, a cui hanno partecipato una quarantina tra esperti, ricercatori, attivisti di importanti reti sociali a livello nazionale e internazionale.



♦ Sciopero Generale CGIL 6 settembre

Una straordinaria giornata di mobilitazione che ha visto alte astensioni dal lavoro e 100 piazze gremite di manifestanti. La CGIL ha ribadito che la manovra deve avere prospettive di crescita e non solo aspetti negativi. Ha visto l'adesione di decine e decine di Associazioni quali per esempio "Abbracciamo la cultura", ADI (Associazione Dottori di Ricerca Italiani), ARCI e ANPI.



♦ Manifestazione "Pubblico è futuro" 8 ottobre

Una grande manifestazione di fronte al continuo "accanimento" del governo contro il lavoro, i servizi pubblici, la scuola e l'università. In piazza, coscienti che senza il servizio pubblico si è privati dei diritti "dalla sanità, alla formazione, alla sicurezza, ai trasporti, alla cultura".

♦ Seconda Assemblea Nazionale CAAF CGIL 15-16-17 novembre

Presso il Centro Congressi Frentani si è svolta la seconda Assemblea Nazionale CAAF CGIL, a distanza di due anni dalla precedente. L'Assemblea ha affrontato sia le pesanti novità che riducono sensibilmente i riconoscimenti economici per i servizi resi dai Caaf, introdotte dalla legge Stabilità 2012, sia la questione dell'identità stessa del sistema fiscale della CGIL. Hanno partecipato ai lavori circa 270 persone, in un dibattito svoltosi con un totale di 31 interventi.



Presso il Centro Congressi Frentani si è svolta la seconda Assemblea Nazionale CAAF CGIL, a distanza di due anni dalla precedente. L'Assemblea ha affrontato sia le pesanti novità che riducono sensibilmente i riconoscimenti economici per i servizi resi dai Caaf, introdotte dalla legge Stabilità 2012, sia la questione dell'identità stessa del sistema fiscale della CGIL. Hanno partecipato ai lavori circa 270 persone, in un dibattito svoltosi con un totale di 31 interventi.

♦ Giornata di Mobilitazione per un servizio nazionale pubblico 18 novembre

Una giornata di mobilitazione nazionale promossa da CGIL, SPI e FP per la difesa di un

servizio nazionale pubblico, universale e di qualità. Il mondo della sanità si è mobilitato in tutta Italia; dal nord al sud sono state quasi 500 le iniziative per ribadire che la "salute è un

fondamentale diritto". Banchetti informativi, volantinaggi, assemblee, iniziative pubbliche hanno attraversato l'Italia.

♦ Assemblea nazionale "Liberiamoci dalla precarietà" 19-20 novembre

Con il comitato "Il nostro tempo è adesso" è stata organizzata un'assemblea nazionale nel mese di Novembre. Alla due giorni hanno partecipato circa 300 persone che hanno contribuito all'elaborazione di proposte per aiutare i giovani contro la precarietà.



♦ "Curare il lavoro per curare l'Italia" Assemblea nazionale straordinaria delle delegate e dei delegati della CGIL 3 dicembre

Questo lo slogan dell'Assemblea delle delegate e dei delegati della CGIL svoltasi al Palalottomatica di Roma. Si è voluto riportare al centro del dibattito il "lavoro", perché curare il lavoro significa avere a cuore il futuro dei lavoratori, la loro identità, la loro dignità. Considerevole la partecipazione di 15 mila delegati e delegate, sul palco si sono succedute le testimonianze di 13 lavoratori, 13 facce della crisi che hanno raccontato il lavoro oggi in Italia: le condizioni di lavoro dei precari, delle donne e dei migranti.



♦ "Diritti NON+ parole" Campagna autunnale dei "Giovani NON+ disposti a tutto"

Una campagna con soggetti realizzati in versione web, cartoline e depliant finalizzata a presentare le proposte della CGIL contro la precarietà. Quasi tutte le testate online si sono occupate della campagna e in collaborazione con repubblica.it si è realizzata un'inchiesta su giovani e precarietà alla luce dell'art.8 della manovra estiva. Sono state organizzate iniziative di lancio e di discussione della campagna nelle principali città italiane.



Attività di sistema

♦ **Adeguamento amministrativo**
Nel marzo 2011 è divenuto operativo il regolamento Amministrativo per tutte le strutture confederali, di categoria, gli enti e gli istituti collaterali e le diverse strutture di emanazione. Durante il corso dell'anno sono stati pertanto tenuti diversi seminari, riunioni e corsi di formazione in riferimento alla gestione e alle procedure amministrative che hanno segnato un passo significativo verso un'organizzazione di sistema che pone le basi di un autocontrollo gestionale continuo e di metodologie uguali per tutti, tale da superare anche quelle problematiche che si innescavano nel momento in cui diversi soggetti, non aventi un comune denominatore amministrativo/gestionale, interloquivano tra di loro. Procedure di semplice attuazione che, diventate sistema e prassi, confermano la linearità e la trasparenza della nostra Organizzazione, proiettandone all'esterno un volto unico, un'immagine adeguata ai tempi e nel contempo facilitando all'interno il compito dei responsabili ai diversi livelli.



♦ Informazione Web

CGIL.it IL PORTALE DEL LAVORO
È proseguito per l'intero esercizio il processo di informazione web tramite il sito, la produzione di video in concomitanza delle principali

manifestazioni ed eventi e la pubblicazione delle notizie e dei documenti dei dipartimenti della CGIL Nazionale. Si registra la presenza nei Social Network con un continuo e sensibile aumento di collegamenti che offre uno spazio di dibattito sui temi di attualità economica e sindacale.



♦ Seminario nazionale per i Collegi Ispettivi

Presso il Centro Congressi Frentani è stato realizzato un Seminario nazionale a cui hanno partecipato i componenti dei Collegi Ispettivi, i Responsabili d'Organizzazione delle Categorie, delle CGIL Regionali, delle Camere del Lavoro Metropolitane, l'Inca e il Sistema Servizi. Lo scopo è stato quello di favorire il lavoro degli Ispettori in un confronto sulle procedure di verifica e di attuazione delle regole e delle norme in materia amministrativa.

♦ Progetto Ventimila e Università del Lavoro

È proseguito il progetto di formazione dei delegati sindacali, i partecipanti sono stati 3000 tra quadri e delegati sindacali coinvolti sui temi identitari dell'organizzazione quali: "Principi della Costituzione, della centralità del lavoro", della "Democrazia e Rappresentanza" e della "Rappresentanza e Rappresentatività". È proseguito inoltre il progetto formativo dell'Università del Lavoro che ha previsto diverse sessioni, con una programmazione che si è articolata in quattro percorsi fondamentali: Diritto del Lavoro, Economia, Sociologia dell'organizzazione e Storia. Sono stati realizzati anche percorsi complementari quali seminari monografici che hanno affrontato diverse problematiche di carattere politico/organizzativo. Si è registrata la partecipazione di 302 delegati.



Consuntivo 2011

Il Bilancio relativo all'esercizio si compone dei seguenti documenti allegati:

- ♦ Stato Patrimoniale
- ♦ Rendiconto Gestionale
- ♦ Nota Integrativa.

La Confederazione, anche quest'anno, come già avvenuto per gli scorsi esercizi, ha rappresentato i fatti tenendo conto del documento denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'11 febbraio 2009 emanato dall'Agenzia per le Onlus. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011 non si discostano da quelli del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità nel tempo rappresenta l'elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Confederazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono dettagliatamente riportati nella Nota Integrativa.

La situazione patrimoniale riflette le difficoltà finanziarie del periodo evidenziando una problematica di flussi che genera la necessità di anticipazioni e altre forme di contenimento. L'esercizio 2011 chiude con un risultato negativo pari a 817 mila euro, un risultato che non compensa gli sforzi compiuti tesi ad intraprendere un percorso di risanamento. Quali primi interventi sono state individuate quelle aree in cui poter effettuare alcuni risparmi, nel breve periodo, cercando di raggiungere gli obiettivi prefissati dal preventivo, anche se restano da affrontare alcuni nodi strutturali. Nel prosieguo della presente relazione, relativamente alle voci economiche, verrà illustrato, e commentato, il confronto con il preventivo approvato nel corso del Direttivo del 20-21 dicembre 2010 nonché lo scostamento con l'esercizio precedente che mostra senza ombra di dubbio il processo di contenimento avviato.

Sono allo studio e in fase di valutazione le possibili sinergie di sistema, un percorso di massimo contenimento delle spese perseguendo una politica di gestione protesa ad investire al meglio le risorse.

La situazione vede la necessità di gestire anche nelle strutture collaterali le attività ricercando tutte le sinergie tra gli istituti stessi e concentrando l'operatività sui temi di massimo interesse in questa fase di crisi sociale ed economica. Passando in estrema sintesi ai commenti di alcune voci si riporta quanto segue, rinviando alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Situazione Patrimoniale

♦ Immobilizzazioni

- Le immobilizzazioni immateriali pari a 1.046 mila euro sono rappresentate da software dedicati alla gestione dell'attività istituzionale, da migliorie effettuate negli scorsi esercizi su beni in locazione e dall'ammontare relativo all'accoglienza del contratto di finanziamento formalizzato lo scorso anno. La variazione pari a 140 mila euro è dovuta prevalentemente alla quota attribuita nell'anno 2011.
- Le immobilizzazioni materiali sono pari a 6.269 mila euro. L'incremento dell'anno trae origine dalla quota riguardante la messa in sicurezza dell'edificio storico della Confederazione in osservanza del dettato normativo di cui Dlgs 81 del 9/4/2008 riguardante la prevenzione incendi, adeguamento dei luoghi di lavoro per disabili, la bonifica degli impianti elettrici e meccanici. I lavori sono stati quasi completamente terminati entro la fine dell'esercizio.
- Le immobilizzazioni finanziarie pari a 5.955 mila euro rappresentano prevalentemente il valore della nostra presenza in diverse strutture e società.

♦ Attivo circolante

Registra una lieve flessione dovuta ai rientri dai territori di ammontari afferenti gli esercizi passati.

- I crediti pari a 6.134 mila euro si riferiscono prevalentemente a crediti verso Strutture per quote su tessere, registrano un sensibile decremento netto di 2.364 mila euro dovuto alle movimentazioni dell'anno nella stessa voce. Si sono tenute in debita considerazione le problematiche di carattere finanziario, più volte segnalate dalle strutture periferiche, che potrebbero comportare oneri aggiuntivi derivanti dalla concessione di un più ampio termine di rientro.
- Relativamente alle disponibilità liquide di complessivi 4.438 mila euro si precisa che evidenziano, rispetto allo scorso anno, una variazione in aumento di 2.018 mila euro che non corrisponde ad una maggiore disponibilità in quanto vincolata da esposizioni contrattuali dirette e indirette.
- Il Patrimonio Netto pari a 4 milioni 640 mila è così costituito:

riserva ordinaria	5.323.543
riserva straordinaria	132.814
avanzo (disavanzo) di gestione	(816.688)

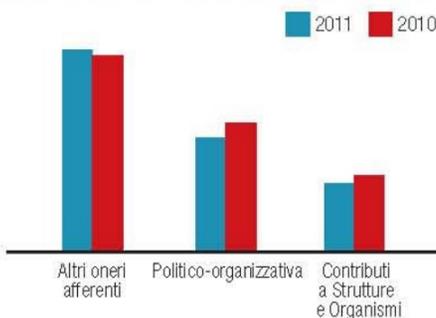
 Le riserve garantiscono ancora un patrimonio netto positivo, ma è da sottolineare la necessità di operazioni atte ad invertire questo trend negativo di risultati d'esercizio che, se protratto nel tempo, porterebbe prima o poi alla completa estinzione di dette riserve.
- I fondi per rischi e oneri, di complessivi 2 milioni 352 mila euro pressoché pari all'esercizio precedente, sono afferenti alle diverse attività istituzionali e accessorie.
- Il fondo trattamento di fine rapporto pari a 1 milione 912 mila euro evidenzia una riduzione netta di 33 mila euro dovuta alle anticipazioni corrisposte, alle liquidazioni erogate ai dipendenti, il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso del 2011 ed all'accantonamento al netto della previdenza complementare. Il Personale, nella sua globalità, alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 218 unità.
- I debiti pari a 14 milioni 953 mila euro rappresentano l'esposizione derivante dalla gestione ordinaria con un incremento di 1 milione 759 mila euro rispetto all'anno passato. Tale incremento è in buona parte originato da debiti correnti riferiti alle anticipazioni ottenute.

Rendiconto Gestionale

Gli oneri da attività tipiche registrano:

- in rapporto al preventivo: un aumento di 870 mila euro dovuto essenzialmente all'attività politica/organizzativa indiretta, a maggiori oneri riferiti alle spese di supporto generale afferenti, e ad uno stanziamento per rischi su crediti;
- in rapporto al Bilancio 2010: una riduzione pari a 764 mila euro rappresentata prevalentemente da una contrazione netta degli oneri per attività politico/organizzativa, internazionale e dei contributi a strutture ed organismi.

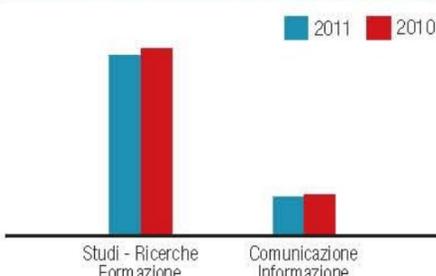
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE



Gli oneri da attività accessorie registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento di 34 mila euro dovuto ad alcuni interventi sugli istituti collaterali;
- in rapporto al Bilancio 2010: un decremento di 132 mila euro sempre in relazione ai diversi contributi erogati agli istituti collaterali che hanno operato in linea con le indicazioni date.

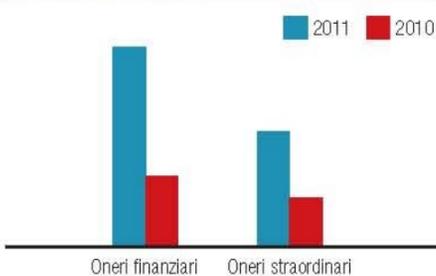
ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE



Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento di 264 mila euro dovuto essenzialmente a maggiori oneri finanziari e oneri straordinari relativi a spese dell'anno precedente;
- in rapporto al Bilancio 2010: un incremento di 227 mila euro sempre dovuto alle anzidette voci.

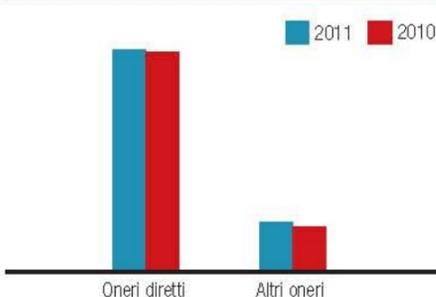
ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI



Gli oneri di supporto generale registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento di 211 mila euro dovuto a spese dirette (personale e generali) e a maggiori altri oneri rappresentati da ammortamenti e imposte;
- in rapporto al Bilancio 2010: un incremento di 145 mila euro dovuto prevalentemente alle quote di ammortamento.

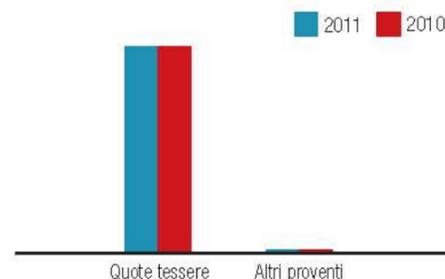
ONERI DI SUPPORTO GENERALE



I proventi da attività tipiche registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento netto di 49 mila euro dovuto essenzialmente ad entrate relative ad adesioni terze ad attività politica;
- in rapporto al Bilancio 2010: un incremento netto di 46 mila euro relativo essenzialmente ad intese con strutture nazionali di categoria.

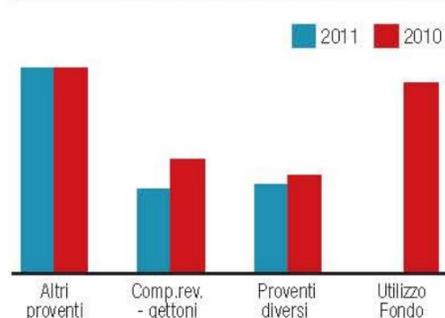
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE



I proventi da attività accessorie registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento di 135 mila euro dovuto essenzialmente a gettoni e compensi reversibili;
- in rapporto al Bilancio 2010: un decremento di 722 mila euro è dovuto prevalentemente a partite meramente contabili, rappresentate in particolare dall'utilizzo di fondi effettuato nel Bilancio 2010.

PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE



I proventi finanziari e patrimoniali registrano:

- in rapporto al preventivo: un incremento di 378 mila euro dovuto essenzialmente a proventi straordinari e proventi patrimoniali in relazione ad un'entrata finanziaria da parte di una Società partecipata;
- in rapporto al Bilancio 2010: la differenza pari a 353 mila euro si riferisce prevalentemente alla suddetta entrata finanziaria.

La riflessione di fondo che si può trarre dal risultato negativo dell'esercizio 2011, che segue quello di pari segno dei due anni precedenti, è che, anche alla luce della situazione di crisi economica e finanziaria che appesantisce la condizione sociale, considerando la sostanziale uniformità nel tempo dei proventi derivanti all'Organizzazione dalle quote tessere, si rende obbligatoria la prosecuzione del contenimento delle spese e principalmente l'individuazione di obiettivi strategici che consolidino quel supporto sempre più indispensabile alle azioni che contraddistinguono la nostra Organizzazione, parte attiva e proponente per una politica solidale ed economica più equa. Mi preme sottolineare che, anche alla luce dell'impatto sui territori della riduzione delle entrate nel sistema servizi e nel patronato (causate da strategie mirate più alla supposta efficienza ed economia della Pubblica amministrazione che al miglioramento delle risposte ai bisogni dei cittadini), si impone un'organizzazione e valutazione di "sistema" e non di singole unità. Se da una parte le diverse autonomie della Confederazione sono ovviamente rispettate e confermate, devono però essere tutte insieme il caposaldo sul quale si innesci un unico sistema che permetta una comune e più razionale gestione in tutte le strutture confederali. Relativamente al disavanzo dell'esercizio 2011 vi propongo di utilizzare, a copertura dello stesso, l'intera Riserva Straordinaria e la Riserva Ordinaria per la differenza.

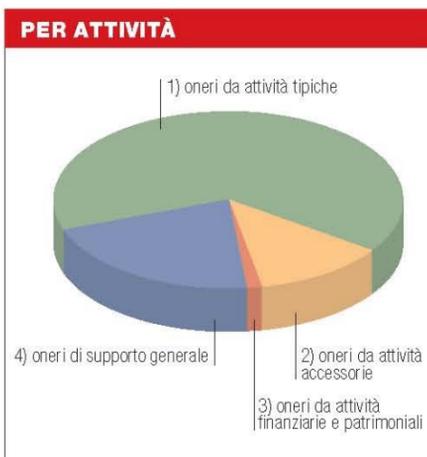
Vi ringrazio per la fiducia e vi invito ad approvare il Bilancio della Confederazione, corredato dalla Nota Integrativa, nella quale sono evidenziate le variazioni e tutti i commenti che hanno interessato, nel corso dell'anno, le singole voci.

L'Amministratore
Laura di Martino

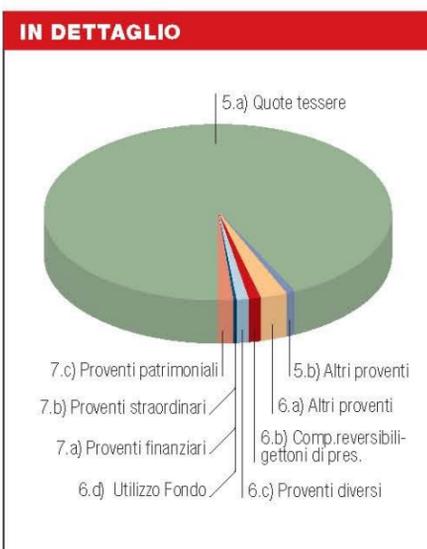
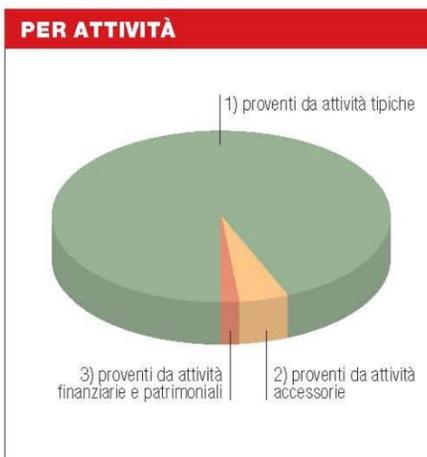
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			- Riserva ordinaria	5.323.543	5.323.543
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.534	11.029	- Riserva straordinaria	132.814	1.089.072
altre	1.037.161	1.175.422	- Avanzo esercizi precedenti	-	60.703
Totale immobilizzazioni immateriali	1.045.695	1.186.451	- Avanzo (Disavanzo) di gestione	(816.688)	(1.016.963)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.639.669	5.456.355
terreni e fabbricati	5.864.655	2.641.741	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.352.421	2.382.421
impianti e macchinari	194.412	302.253	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.911.530	1.878.126
altri beni	191.259	199.160	DEBITI		
immobilizzazioni in corso e acconti	18.639	1.526.958	<i>Debiti</i>		
Totale immobilizzazioni materiali	6.268.965	4.670.112	2) debiti verso altri finanziatori		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			- entro 12 mesi	270.784	272.022
1) partecipazioni in:			- oltre 12 mesi	1.753.094	2.022.640
a) società controllate	179.082	179.082	Tot. debiti verso altri finanziatori	2.023.878	2.294.662
b) società collegate	190.550	154.550	3) debiti verso fornitori		
d) altre	637.508	637.508	- entro 12 mesi	2.497.856	2.290.258
Totale Partecipazioni	1.007.140	971.140	Tot. debiti verso fornitori	2.497.856	2.290.258
2) crediti			8) debiti tributari		
a) verso strutture e società controllate	600.560	750.560	- entro 12 mesi	277.095	287.307
b) verso strutture e società collegate	2.884.649	2.884.649	Tot. debiti tributari	277.095	287.307
d) verso altri	1.462.614	1.441.021	9) debiti verso istit. previd. e secur. soc.		
Totale Crediti	4.947.823	5.076.230	- entro 12 mesi	690.144	725.302
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.954.963	6.047.370	Tot. debiti verso istit. previd. e secur. soc.	690.144	725.302
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.269.623	11.903.933	10) altri debiti		
ATTIVO CIRCOLANTE			- entro 12 mesi	2.079.437	2.211.895
<i>Crediti</i>			- oltre 12 mesi	7.385.062	5.385.062
5) crediti tributari:			Tot. altri debiti	9.464.499	7.596.957
- entro 12 mesi	7.143	-	TOTALE DEBITI	14.953.472	13.194.486
Totale crediti tributari	7.143	-	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	24.107
6) verso altri					
- entro 12 mesi	4.757.757	7.185.339			
- oltre 12 mesi	1.369.202	1.313.130			
Totale verso altri	6.126.959	8.498.469			
Totale crediti	6.134.102	8.498.469			
<i>Disponibilità liquide</i>					
- depositi bancari e postali	4.408.121	2.395.472			
- denaro e valori in cassa	29.933	24.966			
Totale disponibilità liquide	4.438.054	2.420.438			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.572.156	10.918.907			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.313	112.655			
TOTALE ATTIVO	23.857.092	22.935.495	TOTALE PASSIVO	23.857.092	22.935.495

ONERI



PROVENTI



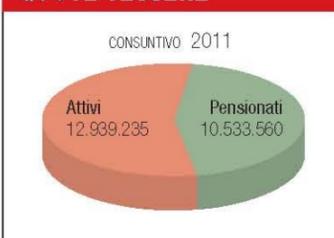
RENDICONTO GESTIONALE 2011

ONERI	31/12/2011	31/12/2010	PROVENTI	31/12/2011	31/12/2010
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	17.040.406	17.804.090	5) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	23.698.443	23.652.278
1.a) Contributi a Strutture e Organismi	3.024.443	3.366.374	5.a) Quote tessere	23.472.795	23.499.706
1.b) Politico-organizzativa	5.072.169	5.719.061	5.b) Altri proventi	225.648	152.572
1.c) Altri oneri afferenti	8.943.794	8.718.655	6) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	1.197.566	1.919.281
2) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	3.224.594	3.356.799	6.a) Altri proventi	650.000	650.000
2.a) Comunicazione - Informazione	575.167	610.799	6.b) Comp. reversibili - gettoni di presenza	266.359	358.562
2.b) Studi - Ricerche - Formazione	2.649.427	2.746.000	6.c) Proventi diversi	281.207	310.719
3) ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	364.222	136.583	6.d) Utilizzo Fondo	-	600.000
3.a) Oneri finanziari	231.090	81.009	7) PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	418.260	65.674
3.b) Oneri straordinari	133.132	55.574	7.a) Proventi finanziari	27.352	30.381
4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	5.501.735	5.356.724	7.b) Proventi straordinari	53.353	35.293
4.a) Oneri diretti	4.484.440	4.429.490	7.c) Proventi patrimoniali	337.555	-
4.b) Altri oneri	1.017.295	927.234			
TOTALE ONERI	26.130.957	26.654.196	TOTALE PROVENTI	25.314.269	25.637.233
			RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	(816.688)	(1.016.963)

QUOTE TESSERE

	QUOTE TESSERE				x €	QUOTE TESSERE			
	Consuntivo 2011 numero	Consuntivo 2010 numero	Variazioni	%		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni	%
Attivi									
Attivi	2.615.111	2.592.767	+22.344	0,86	4,92	12.866.346	12.756.414	+109.932	0,86
Nidil	61.004	53.304	+7.700	14,45	1,00	61.004	53.304	+7.700	14,45
Disoccupati	11.885	15.112	-3.227	-21,35	1,00	11.885	15.112	-3.227	-21,35
Affiliate	78.761	78.893	-132	-0,17	-	-	-	-	-
Silp	11.797	11.570	+227	1,96	-	-	-	-	-
SUBTOTALE ATTIVI	2.778.558	2.751.646	+26.912	0,98		12.939.235	12.824.830	+114.405	0,89
Pensionati									
Pensionati	2.790.293	2.832.217	-41.924	-1,48	3,70	10.324.083	10.479.203	-155.120	-1,48
Pensionati estero	17.065	23.577	-6.512	-27,66	3,70	63.141	87.235	-24.094	-27,66
	23.288				0,77	17.932			
	40.353	23.577	+16.776	71,00		81.073	87.235	-6.162	-7,06
Pensionati provvisori	166.758	140.829	+25.929	18,41	0,77	128.404	108.438	+19.966	18,41
SUBTOTALE PENSIONATI	2.997.404	2.996.623	+781	0,03		10.533.560	10.674.876	-141.316	-1,32
TOTALE ISCRITTI	5.775.962	5.748.269	27.693	0,48		23.472.795	23.499.706	-26.911	-0,11

QUOTE TESSERE



ti da depositi cauzionali per contratti d'affitto, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in strutture e società controllate, collegate ed altre, iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione. Le partecipazioni, iscritte nelle Immobilizzazioni, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Confederazione e sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore presunto di realizzo, è ottenuto, se del caso, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le Immobilizzazioni finanziarie o l'Attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge, del regolamento e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto i proventi vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2011, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa. I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

Imposte

La principale imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP, che viene applicata secondo i principi riferibili alle Organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali. Ai fini dell'IRRES, l'imponibile fiscale è determinato sulla base delle rendite relative agli immobili di proprietà.

ISCRITTI PER CATEGORIE

Categoria	Tesseramento 2011	Tesseramento 2010	Variazioni	%
Filcams	399.819	379.786	20.033	5,27
Filctem	233.900	241.936	-8.036	-3,32
Fillea	359.120	361.878	-2.758	-0,76
Filt	155.418	153.785	1.633	1,06
Fiom	358.722	362.667	-3.945	-1,09
Fisac	87.497	89.233	-1.736	-1,95
Flai	281.912	282.576	-664	-0,23
Fic	201.918	186.390	15.528	8,33
Fp	411.924	409.389	2.535	0,62
Slc	99.294	97.178	2.116	2,18
Nidil	61.004	53.304	7.700	14,45
SUBTOTALE	2.650.528	2.618.122	32.406	1,24
Spi	2.997.404	2.996.623	781	0,03
Disoccupati-miste	37.472	43.061	-5.589	-12,98
SUBTOTALE	5.685.404	5.657.806	27.598	0,49
Affiliate*	78.761	78.893	-132	-0,17
Silp**	11.797	11.570	227	1,96
TOTALE GENERALE	5.775.962	5.748.269	27.693	0,48

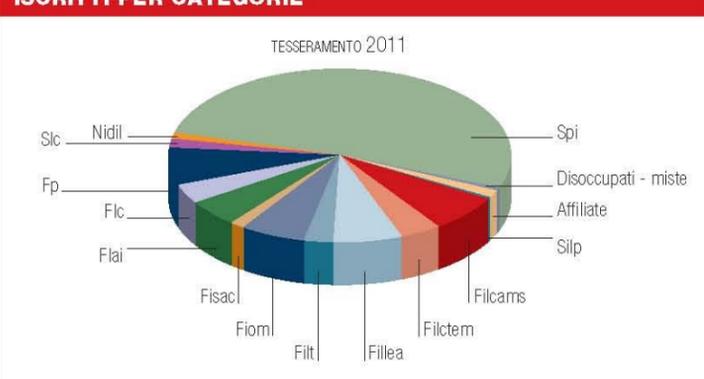
*Agenquadri-Alpa-Sinagi

**Secondo le regole previste dalla Legge n. 121/81

ISCRITTI AD ORGANIZZAZIONI DI EMANAZIONE CGIL

Auser	295.912	295.909
Federconsumatori	152.669	141.680
Sunia	173.032	171.032
TOTALE	621.613	608.621

ISCRITTI PER CATEGORIE



STRALCIO NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2011

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa.

È allegato al Bilancio il Rendiconto Finanziario che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Come rappresentato negli scorsi esercizi lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, lo schema del Rendiconto Gestionale è stato elaborato allo scopo di evidenziare le dinamiche intercorse tra gli oneri e proventi. La Nota Integrativa del presente Bilancio ha la funzione inoltre di illustrare il contenuto dello stesso.

Non si può non ricordare che il 2 marzo u.s. è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 52, il Decreto legge n.16 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento dell'accertamento", che all'articolo 8 (Misure di contrasto all'evasione), comma 23, stabilisce che: "L'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2000, è soppressa dalla data di entrata in vigore del presente decreto e i compiti e le funzioni esercitati sono trasferiti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, con appositi regolamenti, (...) provvede ad adeguare il proprio assetto organizzativo, senza nuovi e maggiori oneri. (...) Al Ministero sono altresì trasferite tutte le risorse strumentali attualmente utilizzate dalla predetta Agenzia...". Dunque, con il D.L. semplificazioni, si è chiusa l'era dell'Agenzia per le Onlus.

Criteri di formazione

Il Bilancio di esercizio è stato redatto e viene presentato con gli importi espressi in euro. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento (tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5); la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata all'unità di Euro, viene iscritta nel Patrimonio Netto alla voce "Altre Riserve", e nel Rendiconto Gestionale, senza che tale appostazione trovi riscontro in alcuna scrittura contabile;
- i dati della Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di euro.

Vengono illustrati di seguito i criteri adottati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione, ma soprattutto al fine di consentire un più puntuale confronto delle risultanze dell'esercizio 2011 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto, se del caso, ad una riclassificazione degli ammontari dello scorso anno. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Confederazione nei vari esercizi. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Il Bilancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica.

Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono di seguito integralmente elencati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA, che per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Confederazione, è indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi, e gli oneri relativi all'accoglienza finanziaria operata, sono imputati pro-quota ai vari esercizi con percentuali dipendenti dalla durata del relativo rapporto contrattuale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, che per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Confederazione, è indetraibile.

Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- ♦ terreni e fabbricati: 3%;
- ♦ impianti e macchinari: 15%;
- ♦ apparecchiature elettroniche: 33,34%;
- ♦ automezzi: 20%;
- ♦ mobili: 15%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in considerazione del minor deperimento subito dai beni e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sulla base delle aliquote relative al cespite cui si riferiscono, mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati, rappresenta-